

RECENSIONE



Pagliaro passa da una marea di appunti a questo libro dove in prima battuta (si) presenta Millennial e 7 bugie a proposito di: la promessa, la libera scelta, il mattone, la scrivania, la pensione, la democrazia diretta, il cambiamento impossibile.

A ognuna di queste bugie dedica un capitolo con fervore e chiarezza. Fin dalle prime pagine e via via di seguito, il libro è interessante non solo per eventuali identificazioni nei Millennials o Boomers descritti sia nella società e sia nel mondo del lavoro, ma perché l'Autore confronta le due generazioni tra domande, storie diverse e risposte insufficienti e pone una questione fin dal primo capitolo: dopo le illusioni perdute come ripartire?

Protagonista del passaggio dal tachimetro del taxi al monopattino elettrico, Pagliaro descrive quella che chiama la Dittatura dell'Aneddoto, come sia cambiato il rapporto con la casa (il mattone) e il concetto di condivisione che per i Millennials può avere "forme meno invitanti di quelle invidiabili", e non trascurando contraddizioni e paradossi che vivono

anche le giovani coppie che vorrebbero costruirsi futuro e progetti di vita.

L'Autore, giornalista, caporedattore di La Repubblica e fondatore di *Good Morning Italia*, descrive scenari internazionali, eventi, numeri e rispetto a questi ultimi l'Italia presenta dati sconcertanti, incoscienza nel lasciare peggiorare le cose con politiche e misure che non rassicurano presente, futuro prossimo e nemmeno *il prossimo*.

Ma soprattutto ciò costituisce (e si basa su) un insieme di ingiustizie e menzogne, circoli viziosi innescati da cambiamenti a metà che non producono dinamiche virtuose di miglioramento a tutto campo. Perché allora si continua a *giocare al ribasso*?

Da Pagliaro e dalle sue conversazioni con alcuni esperti vengono proposte rapide e efficaci soluzioni se solo venissero adottate secondo parametri di priorità e simultaneità.

Ci vuole però il coraggio di superare problemi e pregiudizi culturali e di dotarsi di una visione sistemica dei problemi e del futuro del Paese.

Finora le misure adottate con effetti sul breve periodo pongono un interrogativo non da poco: e dopo? La risposta pare essere "ci penseremo poi" ma, dice Pagliaro, "il poi è già arrivato".

A fronte di accurate proiezioni su Italia, Boomers e Millennials fino al 2052 c'è da allarmarsi (non manca molto). E quindi bisogna concentrarsi per pensare al futuro. Ma rimanere concentrati richiede attenzione e tempo.

Entrambi oggi sono molto scarsi e così l'attenzione generazionale è bassa o nulla.

A proposito della bugia n. 6 sulla democrazia diretta, il capitolo dedicato è cronaca diretta e spietata di fatti, illusioni perdute, decisioni politiche che potrebbero portare a sbattere tutti, soprattutto i Millennials.

Si dovranno allora superare 3 *tic* (pag. 120) e quello che per l'Autore è il nemico numero uno (leggere pag. 131). Secondo Pagliaro cambiare si può e si deve. E questo riguarda tre Dossier: Agenda, Pubblico, Privato.

In ciascun dossier i protagonisti sono attori diversi con specifiche responsabilità. Politica, Stato e Aziende, per far sì che l'Italia sia un Paese anche per giovani.

Il libro si chiude con un concetto molto esplicito: l'alternativa è il declino e il nemico non è tra Boomers e Millennials. È l'inerzia.

Luciana d'Ambrosio Marri